

**Zeitschrift:** Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

**Herausgeber:** Società Svizzera Ingegneri e Architetti

**Band:** - (1998)

**Heft:** 1

**Buchbesprechung:** Libri

**Autor:** [s.n.]

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

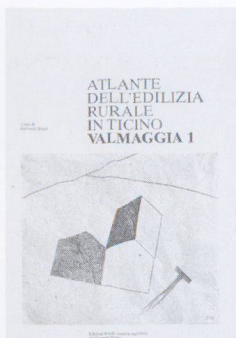
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 22.01.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Libri

a cura di Emanuele Saurwein



AA.VV., Atlante dell'edilizia rurale in Ticino. Valmaggia, a cura di Giovanni Buzzi, Edizioni Scuola tecnica superiore del Cantone Ticino Lugano, 1997

L'estrema cura grafica profusa nel disegno delle preziose tavole, le scrupolose indagini effettuate sul clima, la geografia, la storia, l'economia e la terminologia, sono i caratteri fondamentali - confermati anche in questa occasione - dell'intera collana dei volumi dell'Atlante dell'edilizia rurale del Canton Ticino.

L'Atlante si pone come momento di cucitura tra uno stato di incuria e di abbandono del patrimonio architettonico in esame e l'orizzonte culturale che ha prodotto tale affascinante quanto concreto panorama alpino.

Nella semplice operazione di sfoglio delle pagine si possono ritrovare, in tutta la loro sapiente semplicità, i caratteri che hanno organizzato una architettura che era essenzialmente "altro" rispetto a quanto oggi ci è dato di consumare.



Paolo D'Angelo, L'estetica del Romanticismo, Il Mulino Bologna, 1997

Ulteriore perla all'interno della collana "Lessico dell'Estetica", il libro tratta, essenzialmente, del problema del formarsi di una coscienza romantica a cavallo tra '700 e '800. Una pausa, una frattura che avrà notevoli conseguenze sul corso della storia. Una radicale presa di coscienza dell'Arte è alla base delle riflessioni dei teorici del Romanticismo, dove conoscenza, cultura - intesa come capacità di dare un senso alle cose - prosa, teoria, poesia, storia, fiaba e critica sono il campo d'azione entro il quale l'uomo romantico si muove. Non solo. In un momento nel quale tempo e spazio sono le condizioni a priori della conoscenza, il romanzo è visto come punto dove si fondono le poetiche. L'Arte, da questo momento in poi, si racconta, si narra per esperienze.

Lontano dalle attuali sterili speculazioni sull'arte - e sull'architettura in particolare - l'estetica del Romanticismo è una frattura dove le diversità si coagulano attorno a una aperta ricerca sul sapere.



Storia dell'architettura italiana. Il secondo Novecento, a cura di Francesco Dal Co, Electa Milano, 1997

Il libro è il primo volume, in ordine di stampa, di una più ampia collana dedicata alla storia dell'architettura italiana. L'opera generale si articola in otto volumi e spazia lungo un percorso storico che muove dal Quattrocento fino al 1995. Non è un caso se la collana inizia con l'ultimo, in senso cronologico dei suoi volumi. Il secondo Novecento, infatti, può essere visto come eccezionale documento - o trepidante e insicuro monumento esso stesso - all'interno del quale sono esposte le frastagliate esperienze della lunga vicenda architettonica italiana. Dai suoi massimi momenti di splendore fino al tramonto stesso della disciplina.

Ripartito in tre distinte sezioni, il volume ospita nella prima di queste sei scritti, legati alla geografia e agli architetti; nella seconda, la più importante, raggruppa undici saggi ruotanti attorno a fondamentali problemi di ordine culturale, mentre nella terza e ultima parte si collocano una serie di apparati. Uno scritto introduttivo del curatore - dai toni tragici e sconsolati - ricollega i differenti saggi.